



# L'orizzonte dipinto

EMANUELA GIAMPAOLI

**D**alla critica dell'epoca venne definito "il primo film italiano sul teatro", ma "L'orizzonte dipinto" di Guido Salvini che si vedrà oggi alle 18 al Lumière (nell'ambito della rassegna "Scene da Romeo e Giulietta", un percorso sulle parole di Shakespeare) agli occhi di noi contemporanei è molto di più. È innanzitutto un documento unico sulla storia della scena nel nostro paese, con i più grandi attori e attrici del teatro italiano prestati al grande schermo, ed è pure un film che si pensava perduto e che grazie a due docenti dell'Alma Mater, Gerardo Guccini e Michele Canosa, torna al pubblico. «Era sparito da tutte le cineteche italiane - spiega Guccini - abbiamo scovato i negativi nell'archivio della Ripley's Film e così è stato possibile realizzare una nuova copia. Per chi ama il teatro è un'opera da non perdere, una testimonianza preziosa».

A girarla a Cinecittà nel 1940 è Guido Salvini, tra i pionieri di una regia moderna, sia nella prosa sia nella lirica, e ni pote di Tommaso, una delle grandi figure attoriali della tradizione italiana più pura. «La trama - prosegue Guccini - è quella di una giovane che muove i primi passi in palcoscenico e che si troverà ad affrontare i tormenti, la fatica, l'angoscia di un mestiere grandioso e infame trovandosi come compagni di strada però i protagonisti della scena teatrale italiana. Dai grandi interpreti degli anni Trenta, come Memo Benassi, Laura Adani, Benzo Ricci, Cesco Baseggio a Ermete Zacconi, che era nato invece nel 1857 e che a 80 anni passati recita nel ruolo di se stesso, passando per Paolo Stoppa, Arnoldo Foà, Valentina Cortese, al tempo giovanissimi se non addirittura esordienti». Divi che probabilmente accettarono ruoli da non protagonisti per un film che voleva essere una grande riflessione sul loro mestiere, ancora inteso come fulcro dell'azione scenica. «Il teatro italiano del '900 - spiega Guccini - si rin-



**Cinema Lumière.**  
Un film girato nel 1940, creduto perduto e solo ora ritrovato, in cui recitano i grandi attori di teatro dell'epoca: da non perdere

novierà intorno alla figura del regista, con Giorgio Strehler e Luchino Visconti. Qui il centro però è ancora la recitazione».

Il sogno della giovane attrice diventa così una grande parabola, fin dagli esordi nel teatro di burattini alla compagnia Chimera per arrivare al potente impresario milanese che ne decreta il successo. «Il teatro mette in scena se stesso - continua Guccini - tramandando tradizioni e introducendo novità tra una generazione e l'altra. Non a caso Memo Benassi, l'attore di poesia, è il burattinaio. Ermete Zacconi è il grande vecchio che indirizza il talento, mentre l'interprete dialettale Cesco Baseggio porta in scena "La bottega dell'antiquario" di Goldoni. C'è poi un'amara lezione di fondo, con Laura Adani, colei che portò in Italia Beckett, che ormai anziana per consentire alla compagnia di allestire lo spettacolo vende i suoi gioielli, ricevendo in cambio una morte nei camerini nell'indifferenza generale, mentre lo spettacolo va avanti».



Disagi a teatro  
il Comunale risponde

Ufficio stampa Teatro Comunale

Riguardo alla lettera di Claudio Di Leva intitolata "Disservizi a Teatro", si precisa: la tournée in Giappone del Teatro (Nara, settembre 2016) - annunciata anche dai mezzi d'informazione - è nata da un'opportunità che si è manifestata successivamente all'annuncio della stagione. Dato il prestigio dell'appuntamento, il Teatro ha deciso di effettuare la tournée nonostante ciò comportasse lo spostamento del concerto sinfonico previsto in data 28 settembre al 3 dicembre 2016. Il Teatro ha tempestivamente informato gli abbonati e il pubblico attraverso la biglietteria, la pubblicazione sul sito, i social network, l'annuncio agli spettatori in sala e la distribuzione di volantini negli eventi precedenti il 28 settembre. Riguardo alla sostituzione di una data dell'opera Werther, prevista il prossimo dicembre, può accadere che la programmazione subisca cambiamenti nel corso della stagione. In questo caso, per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del Teatro, la recita del 22 dicembre del Werther è stata anticipata al 16 dicembre, e non al 23 dicembre come riportato nella lettera. Il Teatro sta informando gli interessati con tutti i mezzi di comunicazione in suo possesso, cercando di garantire una soluzione che non scontenti il pubblico.

Energia, nuove forniture  
la replica dell'azienda

Ufficio stampa Enel

In merito alla lettera "Nuove forniture Enel quant'è difficile", Enel informa che ha prontamente contattato la cliente per approfondirne e risolvere il disagio scaturito da una non corretta compilazione della richiesta di allacciamento da parte della signora. Abbiamo constatato che i dati forniti dalla cliente non erano stati redatti in maniera corretta e per questo la pratica si è arenata. L'Azienda ha inviato la nuova documentazione alla cliente e ha fornito la sua disponibilità a seguire la pratica fino al suo esito positivo. Enel infine ricorda che per qualsiasi chiarimento è possibile contattare il numero verde 800900860 di Enel Energia, il Punto Enel di Bologna in Piazza Liber Paradisus 16 o il negozio più vicino, rintracciabile su <https://www.enelenergia.it/mercato/libero/it-IT/ trova-punto-enel>.